



Bilancio semestrale abbreviato 2020



BANCA Santa Giulia

**Società per Azioni
con sede in Chiari – Via Quartieri 39
Capitale Sociale Euro 30.000.000**

**codice fiscale e n. Iscrizione Registro Imprese C.C.I.A.A. di Brescia: 01994680179
Partita IVA: 00670100981
Codice ABI 03367**

**Iscritta all'Albo delle Banche n. 5683
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi**

BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO 2020

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | |
|-----------------|---|
| Presidente | Marco Bonometti |
| Vice Presidente | Daniela Grandi |
| Consiglieri | Stefano Allocchio (*) Sergio Ambrosetti Massimiliano Bontempi Giuseppe Masserdotti Angelo Romano (*) Silvestro Specchia Paolo Raffaele Streparava (*) |

() componenti del Comitato Esecutivo*

COLLEGIO SINDACALE

| | |
|-------------------|---|
| Presidente | Raffaele Moschen |
| Sindaci Effettivi | Riccardo Vincenzo Alloisio Giuseppe Pirola |
| Sindaci Supplenti | Roberto Belotti Andrea Pirola |

DIREZIONE GENERALE

| | |
|-----------------------|----------------|
| Direttore Generale | Fausto Pavia |
| Condirettore Generale | Italo Zucchini |

SOCIETA' DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE:

- Direzione Generale: Via Quartieri 39, 25032 Chiari (BS)
- Filiale di Chiari: Via Quartieri 39, 25032 Chiari (BS)
- Filiale di Brescia: Via Enzo Ferrari 4/6 25134 Brescia

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO¹

Il ciclo internazionale

Gli effetti della pandemia – che sta rallentando in Europa ma ha acquisito maggiore intensità nei paesi emergenti e negli Stati Uniti – pesano sull'economia globale. Nel primo trimestre il prodotto si è contratto in misura marcata nelle principali economie e, sulla base degli indicatori disponibili, avrebbe continuato a ridursi nel secondo. Gli scambi internazionali si sono fortemente ridimensionati.

Nel primo trimestre del 2020 il PIL è diminuito nei maggiori paesi. Oltre che in Cina, colpita per prima dall'epidemia, la contrazione è stata molto ampia negli Stati Uniti e nel Regno Unito. Vi ha contribuito soprattutto il calo dei consumi (-4,7 per cento negli Stati Uniti; -4,3 nel Regno Unito e in Cina), in un contesto di forte riduzione dell'occupazione. Nei paesi avanzati gli indicatori disponibili anticipano un ulteriore deterioramento dell'attività economica nel secondo trimestre, superiore a quello registrato nel primo. In aprile la produzione industriale è caduta di circa il 10 per cento su base mensile negli Stati Uniti e in Giappone e del 20 per cento nel Regno Unito; in maggio è aumentata solo lievemente negli Stati Uniti. In aprile gli indici dei responsabili degli acquisti (purchasing managers' index, PMI) delle imprese manifatturiere si sono ulteriormente contratti in tutti i paesi, toccando minimi storici in Europa; con la progressiva riapertura delle attività, in maggio e giugno sono parzialmente risaliti, tornando sopra la soglia di espansione negli Stati Uniti e nel Regno Unito. Nel comparto dei servizi i PMI sono scesi in misura maggiore.

In Cina la produzione industriale è tornata a crescere già in aprile e si è ulteriormente rafforzata in maggio; il PMI nel comparto manifatturiero si è riportato sopra la soglia di espansione nello stesso mese ed è ulteriormente salito in giugno. Da maggio l'epidemia si è invece propagata con maggiore intensità negli altri paesi emergenti, in particolare in America latina, mettendo in grave difficoltà le capacità di risposta sul piano sanitario e accrescendo l'incertezza sulle prospettive macroeconomiche.

Il commercio internazionale ha subito una significativa flessione nel primo trimestre del 2020 (-11,3 per cento in ragione d'anno), risentendo del calo della domanda nella maggior parte delle economie, dell'interruzione dei flussi turistici e dei minori scambi connessi con le catene di fornitura globali.

L'inflazione al consumo, in sensibile riduzione dall'inizio dell'anno, si è portata in aprile sotto l'1 per cento in tutte le principali economie avanzate; in maggio è ulteriormente diminuita negli Stati Uniti e nel Regno Unito, rispettivamente allo 0,1 e allo 0,5 per cento.

Le aspettative di inflazione a lungo termine rilevate sui mercati finanziari sono invece leggermente risalite negli Stati Uniti nel mese di aprile, all'1,5 per cento, mantenendosi successivamente stabili. Le previsioni di crescita mondiale delle istituzioni internazionali sono state ripetutamente riviste al ribasso.

Le stime diffuse in giugno dal Fondo monetario internazionale prefigurano una caduta del PIL mondiale del 4,9 per cento nell'anno in corso (1,9 punti percentuali al di sotto delle previsioni di aprile) e una ripresa del 5,4 per cento nel 2021.

Gli scambi internazionali risentirebbero in misura molto marcata della caduta dell'attività economica; sulla base di nostre stime potrebbero contrarsi del 14 per cento nella media del 2020.

I principali rischi per la crescita derivano da una possibile seconda ondata di contagi. Questa avrebbe ripercussioni negative sulla fiducia e sulle decisioni di consumo e di investimento di famiglie e imprese, nonché sugli andamenti dei mercati finanziari, particolarmente sensibili all'evoluzione della pandemia. Vi è inoltre la possibilità che un protrarsi della crisi colpisca in misura più sfavorevole le catene globali del valore con effetti persistenti sull'attività economica e sugli scambi internazionali. Sul commercio mondiale grava anche il rischio di un riacutizzarsi delle tensioni protezionistiche tra Stati Uniti e Cina.

¹ Banca d'Italia – bollettino economico luglio 2020

È proseguita l'azione di sostegno alla liquidità e al credito da parte delle principali banche centrali. Dallo scoppio della pandemia il bilancio della Riserva federale si è ampliato di 3.000 miliardi di dollari – portandosi quasi il 70 per cento al di sopra dei livelli di febbraio – per effetto dei diversi programmi di acquisto di titoli pubblici e privati. Nella riunione di giugno la Riserva federale ha pubblicato proiezioni macroeconomiche per la prima volta da dicembre, prevedendo un calo del prodotto del 6,5 per cento nell'anno (con una ripresa del 5,0 per cento nel 2021) e il mantenimento dell'intervallo obiettivo dei tassi di interesse sui federal funds su livelli invariati fino al 2022 incluso; ha inoltre ribadito che gli acquisti di titoli pubblici e di quelli privati garantiti da mutui ipotecari (mortgage-backed-securities) proseguiranno a un ritmo almeno pari a quello attuale, rispettivamente di 80 e 40 miliardi di dollari al mese. La Banca d'Inghilterra ha aumentato di ulteriori 100 miliardi di sterline l'ammontare di nuovi acquisti di obbligazioni governative e di imprese non finanziarie, così da portare lo stock a 745 miliardi di sterline a luglio; le quotazioni dei futures sui tassi overnight britannici segnalano attese che i tassi di policy possano scendere su valori negativi.

L'area dell'Euro

Alla forte contrazione dell'attività economica nel primo trimestre sarebbe seguito un calo più marcato nel secondo, per via dell'andamento molto sfavorevole in aprile; gli indicatori disponibili suggeriscono un recupero parziale in maggio e giugno. L'inflazione è appena positiva. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha rafforzato l'intonazione espansiva della politica monetaria, ampliando la dimensione e la durata del programma di acquisti mirato a contrastare gli effetti della pandemia. Nel primo trimestre del 2020 il PIL nell'area dell'euro è caduto del 3,6 per cento, la maggiore flessione trimestrale dall'inizio della serie storica nel 1995. Grazie all'ampio ricorso a strumenti di integrazione salariale, gli effetti dell'epidemia sul mercato del lavoro si sono manifestati soprattutto in termini di una drastica riduzione nel numero delle ore lavorate (scese nell'area dell'euro del 3,1 per cento nella media del primo trimestre), a fronte di un impatto molto contenuto sul numero degli occupati. Dalle informazioni disponibili la contrazione dell'attività economica si sarebbe accentuata nella media del secondo trimestre. In aprile la produzione industriale è scesa in misura marcata in tutte le principali economie, diminuendo del 17,1 per cento nella media dell'area dell'euro rispetto a marzo. I dati più recenti suggeriscono un primo recupero dell'attività produttiva in maggio e giugno, che appare tuttavia incompleto. I PMI si sono in buona parte ripresi dalla caduta registrata in marzo e aprile, ma si mantengono sia nella manifattura sia nei servizi su livelli inferiori alla soglia di espansione.

Gli indicatori di fiducia delle imprese sono aumentati moderatamente in maggio nell'industria in senso stretto; in giugno la ripresa si è intensificata e si è estesa a tutti i settori. Le immatricolazioni di autovetture hanno recuperato in maggio poco meno della metà della forte riduzione dei due mesi precedenti; la fiducia delle famiglie è risalita parzialmente negli scorsi due mesi. Il calo della produzione industriale all'inizio del trimestre ha pesato sull'andamento dell'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del prodotto dell'area, nuovamente diminuito in giugno nonostante il recente miglioramento degli indici di fiducia.

Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate all'inizio di giugno, in uno scenario di base nell'area dell'euro il PIL scenderebbe dell'8,7 per cento quest'anno, per tornare a crescere nel 2021 e nel 2022 (del 5,2 e del 3,3 per cento, rispettivamente). In uno scenario più avverso la caduta del prodotto potrebbe essere nell'ordine del 13 per cento nel 2020 e la ripresa nel prossimo biennio sarebbe più graduale.

Sulla base dei dati preliminari, in giugno l'inflazione armonizzata al consumo sui dodici mesi è lievemente salita (allo 0,3 per cento), per effetto dell'attenuazione della caduta dei prezzi dell'energia; la componente di fondo è scesa allo 0,8 per cento. Le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse a inizio giugno indicano che la variazione dei prezzi al consumo sarebbe appena positiva nella media del 2020 (0,3 per cento); aumenterebbe gradualmente nel prossimo biennio, allo 0,8 nel 2021 e all'1,3 nel 2022. Le attese di inflazione incorporate nei prezzi delle attività finanziarie sono leggermente cresciute rispetto ai livelli minimi raggiunti alla metà di marzo, ma continuano a collocarsi su valori inferiori a quelli registrati prima dell'emergenza sanitaria. All'inizio di luglio le aspettative a due anni implicite nei contratti di inflation swap erano pari allo 0,3 per cento, quelle a cinque anni sull'orizzonte a cinque anni all'1,1 per cento. Nello stesso periodo, in base ai prezzi delle opzioni, la probabilità che l'inflazione risultasse inferiore allo 0,5 per

cento nella media dei prossimi cinque anni era di circa il 40 per cento, un valore ancora elevato anche se molto inferiore rispetto al massimo, superiore al 70 per cento, osservato alla fine di marzo. Lo scorso aprile il Consiglio europeo ha approvato l'istituzione di: (a) uno strumento di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione legati all'emergenza sanitaria (temporary Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency, SURE); (b) un fondo di garanzia gestito dalla Banca europea degli investimenti (BEI) per i finanziamenti alle imprese; (c) una nuova linea di credito precauzionale di sostegno per la gestione della crisi pandemica (Pandemic Crisis Support) del Meccanismo europeo di stabilità (European Stability Mechanism, ESM) per far fronte alle spese pubbliche direttamente o indirettamente connesse con il contrasto della pandemia. Complessivamente questi interventi consentono di mobilitare risorse fino a 500 miliardi di euro. Nel mese di maggio la Commissione europea ha inoltre presentato al Parlamento europeo una proposta per la creazione di un nuovo strumento denominato Next Generation EU. Attraverso quest'ultimo l'Unione europea potrebbe reperire risorse finanziarie, indebitandosi sul mercato fino a 750 miliardi, da utilizzare come prestiti (circa 250 miliardi) e trasferimenti (circa 500 miliardi) a favore dei paesi membri, soprattutto di quelli più colpiti dalla pandemia. Secondo stime preliminari degli uffici della Commissione europea all'Italia sarebbero destinati fino a 150 miliardi, circa il 20 per cento dei fondi di Next Generation EU. L'ammontare di risorse di cui sarà possibile beneficiare in concreto dipenderà dalla capacità di proporre riforme e progetti di investimento validi. Nei tre mesi terminanti in maggio le banche dell'area hanno erogato nuovi prestiti alle imprese per 261 miliardi, a fronte di un fabbisogno eccezionale di liquidità connesso con l'emergenza sanitaria. Il tasso di crescita dei finanziamenti sui tre mesi in ragione d'anno si è collocato al 23,1 per cento in maggio (dall'1,4 in febbraio, sulla base di dati destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni). La forte espansione del credito ha riguardato tutte le principali economie dell'area.

Le misure di politica monetaria adottate dalla BCE

Nella riunione del 30 aprile il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato le misure tese a sostenere l'afflusso di credito a famiglie e imprese. Sono stati migliorati i termini e le condizioni della terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3), con un'ulteriore riduzione, tra giugno 2020 e giugno 2021, di 25 punti base del costo, già negativo, dei fondi. Il Consiglio ha inoltre annunciato una nuova serie di sette operazioni di rifinanziamento a più lungo termine per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Longer-Term Refinancing Operations, PELTRO) volte ad assicurare condizioni di liquidità distese nel mercato monetario dell'area; le operazioni – avviate in maggio e con scadenza nel terzo trimestre del 2021 – sono condotte con piena aggiudicazione degli importi richiesti, applicando un tasso di interesse inferiore di 25 punti base rispetto a quello medio in vigore sulle operazioni di rifinanziamento principali nel corso della durata di ciascuna operazione. Nel mese di aprile sono stati anche allentati i criteri di idoneità e le misure di mitigazione dei rischi applicati alle attività conferibili in garanzia, per consentire alle banche di beneficiare appieno di questi prestiti e di contenere le possibili conseguenze pro-cicliche di eventuali declassamenti di titoli da parte delle agenzie di rating. Nella riunione del 4 giugno il Consiglio ha reso l'orientamento di politica monetaria ancora più accomodante, per fronteggiare il peggioramento delle prospettive di inflazione nel medio termine e il persistere di condizioni finanziarie più restrittive di quelle prevalenti prima dello scoppio dell'epidemia. Ha deciso di potenziare il programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP), aumentandone la dotazione di 600 miliardi, a 1.350 miliardi; ne ha esteso la durata di sei mesi, almeno sino alla fine di giugno 2021 e in ogni caso fino a quando il Consiglio non riterrà conclusa la fase di crisi; ha annunciato che il capitale rimborsato sui titoli in scadenza sarà reinvestito almeno sino alla fine del 2022 e che la futura riduzione del portafoglio titoli sarà gestita in modo da evitare interferenze con l'orientamento della politica monetaria. Un allentamento delle condizioni monetarie era atteso dagli operatori di mercato, come segnalato dai sondaggi condotti presso gli analisti, e aveva contribuito a stabilizzare i mercati finanziari nelle settimane antecedenti la riunione del Consiglio. Le misure adottate sono tuttavia risultate superiori alle attese e hanno determinato ulteriori effetti: in seguito all'annuncio delle decisioni i rendimenti dei titoli di Stato a dieci anni sono diminuiti in misura marcata in Grecia e in Italia (di oltre 10 punti base), più

moderatamente in Portogallo e in Spagna (circa 5 punti base); il differenziale tra il rendimento dei titoli di Stato italiani a dieci anni e quello del Bund tedesco si è ridotto di circa 15 punti base. Le attese di inflazione a breve e a lungo termine, desunte dai rendimenti degli inflation swaps, sono lievemente aumentate; i corsi azionari del comparto bancario sono saliti. Il Consiglio direttivo ha ribadito che, per garantire la trasmissione omogenea della politica monetaria e contrastare i rischi di frammentazione all'interno dell'area, gli acquisti nell'ambito del PEPP continueranno a essere condotti in maniera flessibile nel corso del tempo, tra le varie giurisdizioni e classi di attività finanziarie. Nei primi due mesi di operatività del programma è stato fatto ampio ricorso a questa flessibilità. In risposta alla pronunciata volatilità e all'illiquidità che tra la fine di marzo e l'inizio di aprile ancora caratterizzavano diversi segmenti di mercato, gli acquisti di titoli sono stati molto elevati; alla fine di maggio avevano raggiunto circa un terzo della dotazione iniziale di 750 miliardi e alla fine di giugno ammontavano complessivamente a 355 miliardi. Le deviazioni degli acquisti di titoli di Stato dalla ripartizione basata sulle quote di partecipazione al capitale della BCE sono state più marcate nei paesi per i quali i rischi di frammentazione erano più acuti; in particolare alla fine di maggio nell'ambito del PEPP erano stati acquistati titoli pubblici italiani per 37,4 miliardi. Gli acquisti hanno riguardato anche altre categorie di titoli, soprattutto la carta commerciale, il cui mercato ha sofferto in misura accentuata le conseguenze della pandemia. Il Consiglio direttivo ha confermato il proprio impegno ad assicurare che l'orientamento della politica monetaria sia trasmesso a tutti i settori dell'economia e a tutti i paesi dell'area; ha ribadito inoltre di essere pronto ad adeguare tutti i propri strumenti, ove opportuno, per assicurare che l'inflazione continui ad avvicinarsi stabilmente all'obiettivo, in linea con l'impegno a perseguire un approccio simmetrico al conseguimento della stabilità dei prezzi.

I prestiti alle famiglie hanno invece rallentato in tutti i maggiori paesi, di pari passo con la contrazione dei consumi e delle compravendite immobiliari: nella media dell'area la crescita sui tre mesi è scesa allo 0,5 per cento in maggio, dal 4,3 in febbraio (in ragione d'anno; dati stagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni). Tra febbraio e maggio il costo dei nuovi prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie è rimasto sostanzialmente stabile, all'1,5 e all'1,4 per cento, rispettivamente.

I mercati finanziari internazionali

Le tensioni sui mercati finanziari causate dal propagarsi della pandemia sono parzialmente rientrate nella parte finale di marzo e nel corso del secondo trimestre, grazie alle misure espansive adottate nelle maggiori aree economiche e al graduale allentamento dei provvedimenti restrittivi dettati dalla pandemia. I mercati restano tuttavia sensibili alle notizie sulla progressione del contagio. Dall'inizio di aprile i rendimenti a lungo termine sono rimasti sostanzialmente invariati nelle principali economie avanzate. Nei primi giorni di luglio i rendimenti dei titoli pubblici decennali si collocavano intorno allo 0,7 per cento negli Stati Uniti, allo 0,0 in Giappone, allo 0,1 nel Regno Unito e a -0,5 per cento in Germania. I differenziali di rendimento con i titoli decennali tedeschi sono diminuiti dalla prima decade di aprile in Grecia e in Portogallo (di 55 e 39 punti base, rispettivamente) e, in misura minore, in Belgio e in Spagna (di 22 e 25 punti base).

In Italia sono scesi di 25 punti base. Da aprile i corsi azionari hanno parzialmente recuperato le perdite registrate nella fase più acuta della pandemia, beneficiando di una maggiore propensione degli investitori ad assumere rischi, favorita dalle forti misure espansive poste in essere dalle autorità monetarie e fiscali e dal progressivo allentamento dei provvedimenti restrittivi. All'inizio di luglio gli indici di borsa statunitensi erano poco al di sotto dei livelli antecedenti lo scoppio della pandemia.

Le condizioni dei mercati finanziari rimangono però estremamente sensibili alle notizie sul progredire dei contagi. La volatilità implicita si è sensibilmente ridotta sia nei mercati azionari sia in quelli dei titoli di Stato; in questi ultimi è tornata in prossimità dei livelli precedenti l'emergenza sanitaria. Il tasso di cambio dell'euro si è apprezzato nei confronti del dollaro (1,12) e in termini effettivi nominali. La prevalenza di posizioni lunghe in euro degli operatori non commerciali sui mercati dei derivati suggerisce attese di apprezzamento.

L'economia italiana

In base alle informazioni disponibili la caduta del prodotto si sarebbe accentuata nel complesso del secondo trimestre, quando è valutabile attorno al 10 per cento. Ciò riflette in particolare l'andamento molto sfavorevole in aprile; a partire da maggio l'attività produttiva ha mostrato segnali di recupero, pur se ancora parziale e disomogeneo. Nel primo trimestre il prodotto è diminuito del 5,3 per cento. Vi ha contribuito soprattutto la contrazione della domanda interna, particolarmente marcata per la spesa delle famiglie e per gli investimenti fissi lordi. Anche l'apporto dell'interscambio con l'estero è stato negativo, in conseguenza di una flessione delle esportazioni più ampia di quella delle importazioni. Il valore aggiunto è sceso in tutti i settori, specialmente nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni. La contrazione del PIL si sarebbe accentuata nel secondo trimestre: sulla base delle informazioni disponibili è attualmente valutabile attorno al 10 per cento. In aprile l'attività avrebbe toccato livelli minimi in tutti i principali comparti. Gli indicatori congiunturali più tempestivi, di natura sia qualitativa sia quantitativa, mostrano segnali di miglioramento da maggio, in concomitanza con il graduale allentamento delle misure di sospensione dell'attività produttiva. In giugno l'indicatore Ita-coin è salito, ma resta su un livello eccezionalmente basso.

Nonostante i segnali di ripresa emersi dalle inchieste sulla fiducia di famiglie e imprese, l'indicatore continua a risentire della forte caduta dell'attività industriale e dei servizi all'inizio del trimestre.

La produzione industriale è diminuita in aprile del 19,1 per cento; secondo nostre stime avrebbe iniziato a recuperare in maggio e giugno, crescendo di circa il 40 per cento rispetto ad aprile. Nelle valutazioni delle imprese il calo della domanda si attenuerebbe nei prossimi mesi; gli investimenti continuerebbero a ridursi nella seconda metà dell'anno, anche se in misura inferiore ai primi sei mesi.

Dopo la flessione del primo trimestre (-8,4 per cento), la produzione industriale ha registrato un'ulteriore brusca caduta in aprile (-19,1 per cento sul mese precedente), risentendo della sospensione delle attività "non essenziali". Nell'indagine condotta in giugno dalla Banca d'Italia i giudizi sulla situazione economica generale corrente sono sfavorevoli anche per il secondo trimestre; le valutazioni delle imprese sull'evoluzione della domanda per i propri prodotti nei successivi tre mesi segnalano ancora un calo, sebbene di entità notevolmente inferiore rispetto a quella indicata nel sondaggio precedente per i mesi primaverili. In maggio e giugno gli indici dei responsabili degli acquisti (purchasing managers' index, PMI) hanno recuperato buona parte della caduta registrata in marzo e aprile, specie nella manifattura, ma rimangono al di sotto della soglia di espansione. Tra le imprese intervistate in giugno nell'ambito dell'indagine della Banca d'Italia prevalgono, ma in misura meno accentuata rispetto a marzo, quelle che si attendono una riduzione significativa dei propri investimenti nei successivi sei mesi.

L'attività nel comparto delle costruzioni si è quasi arrestata in marzo e aprile per effetto delle misure di contenimento dell'epidemia, che consentivano la prosecuzione delle sole opere pubbliche. Nel complesso del primo trimestre gli investimenti in costruzioni sono diminuiti del 7,9 per cento. In aprile la produzione nel comparto è scesa di oltre il 50 per cento rispetto al mese precedente. Anche il mercato immobiliare ha risentito delle misure di limitazione alla mobilità e dell'incertezza. Nel primo trimestre il volume di compravendite si è ridotto del 15,3 per cento sul periodo precedente; i prezzi delle abitazioni, verosimilmente definiti in gran parte prima della diffusione dell'epidemia, sono invece aumentati. In base a nostre elaborazioni sui dati degli annunci di vendita pubblicati su una piattaforma digitale (Immobiliare.it), il numero di abitazioni messe in vendita sul mercato, crollato a livelli minimi nel bimestre marzo-aprile, ha iniziato a recuperare in maggio. Nel complesso tali informazioni indicano un calo nelle compravendite anche nella media del secondo trimestre. Circa due terzi degli agenti immobiliari intervistati nel Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia, realizzato tra maggio e giugno dalla Banca d'Italia, prefigura effetti negativi dell'epidemia di Covid-19 sui prezzi delle abitazioni, che si protrarrebbero oltre l'anno in corso. Nel primo trimestre il debito complessivo delle imprese è rimasto pressoché invariato, collocandosi al 68,9 per cento in percentuale del PIL, un livello molto inferiore a quello medio dell'area dell'euro (109,7 per cento).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI BANCA SANTA GIULIA S.P.A. NEL SEMESTRE

La situazione intermedia al 30 giugno 2020, in uno scenario economico globale particolarmente negativo dovuto alla situazione emergenziale determinatasi con la pandemia da Covid-19.

Tale insorgenza e le conseguenti misure governative assunte a tutela della salute pubblica hanno avuto un impatto rilevante sulle gestione operativa della Banca, la quale ha adottato ogni possibile iniziativa volta ad assicurare la continuità operativa, la prestazione dei servizi alla clientela, ponendo nel contempo la massima attenzione alla protezione dei dipendenti e dei clienti.

Sin dall'insorgere dell'epidemia sono state rivolte al personale le opportune raccomandazioni riguardo ai comportamenti da assumere. E' stata aumentata la frequenza delle pulizie degli ambienti di lavoro, assicurando la fornitura al personale dei kit di sicurezza (mascherine -guanti antiallergici e liquido detergente) e l'installazione di schermi protettivi.

Nel periodo di maggior criticità l'apertura delle Filiali al pubblico è stata limitata alla sola fascia mattutina, con ingresso contingentato ed ammesso nel rispetto di specifiche precauzioni, quali ad esempio l'uso della mascherina, il distanziamento, la misurazione della temperatura, assicurando comunque alla clientela la possibilità di operare da remoto.

E' stata inoltre introdotta per tutto il personale la possibilità di operare in "smart working" attivando le necessarie procedure ed impostando piani di turnazione che hanno consentito di assicurare, nel continuo, una contenuta presenza di personale negli uffici della banca e ridurre i rischi per i dipendenti.

La Banca ha integrato, in favore dei dipendenti, la polizza assicurativa introducendo la protezione dei rischi da Coronavirus.

Per contribuire a contrastare gli effetti economici della pandemia e supportare le famiglie e le imprese, la Banca ha attuato diverse iniziative adottando procedure semplificate per accedere facilmente alle moratorie previste.

In particolare le iniziative a favore della clientela imprese hanno riguardato la sospensione del rimborso dei finanziamenti con possibilità di ottenere una moratoria sul pagamento dei finanziamenti in essere, come previsto dal Decreto "Cura Italia" e la concessione di nuova finanza e/o consolidamento in recepimento delle misure previste dal D.L. "Liquidità" dell'8 aprile 2020, convertito nella legge n. 40 del 5 giugno 2020.

E' prevedibile che l'evento, in relazione ai maggiori costi sostenuti, per il decremento dei ricavi ed il probabile deterioramento della qualità del credito per effetto della pandemia, possa comportare un minor risultato economico rispetto a quanto indicato nel piano industriale. La contrazione di redditività percentuale dovrebbe peraltro essere contenuta.

Per quanto riguarda la dotazione di liquidità della Banca non sono da evidenziarsi effetti negativi derivanti dall'epidemia di Covid-19 essendo rimasta stabilmente su livelli di ampia adeguatezza ed abbondantemente al di sopra dei minimi regolamentari.

Sotto il profilo patrimoniale non sono da evidenziarsi aspetti di particolare attenzione. Le attività finanziarie detenute dalla Banca sono in larga parte costituite da obbligazioni (per lo più titoli di Stato). Le variazioni delle riserve di valutazione dei titoli al Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVOCI) non impattano il conto economico, ma sotto il profilo patrimoniale. Tali variazioni hanno avuto una dinamica particolarmente volatile nel primo semestre 2020, ma l'impatto negativo al 30 giugno è risultato contenuto, come rilevabile dalla specifica voce 110 del passivo patrimoniale.

Il semestre evidenzia un risultato di periodo positivo per Euro 1.210 mila (Euro 1.536 mila al 30 giugno 2019), al netto di imposte e tasse per Euro (583) mila.

La gestione caratteristica ha dato luogo a proventi operativi per Euro 3.394 mila (Euro 3.594 al 30 giugno 2019) espressi da un margine di interesse di Euro 2.347 mila e da commissioni nette per Euro 252 mila.

Il contributo dell'attività finanziaria (voci 80 e 100 del conto economico) è stato positivo per Euro 846 mila (Euro 908 mila al 30 giugno 2019).

Le rettifiche di valore nette per rischi creditizi ammontano ad Euro (230) mila e le rettifiche su attività materiali Euro (54) mila.

La raccolta diretta della clientela si attesta ad Euro 231.530 mila contro Euro 242.553 mila al 31 dicembre 2019 (-4,54%).

I finanziamenti netti verso la clientela ammontano a Euro 110.103 mila (-5,31 rispetto al 31 dicembre 2019).

Nel dettaglio i crediti in bonis sono pari a Euro 107.296 mila, al netto di svalutazioni per Euro 436 mila (copertura 0,40%) mentre i deteriorati sono pari a Euro 2.807 mila, al netto di svalutazioni per Euro 2.302 mila (copertura 45,05%).

Il patrimonio netto al 30 giugno 2020 risulta pari ad Euro 48.517 mila, in aumento del 13,98% rispetto allo stesso periodo del 2019 ed è dovuto sia all'incremento delle riserve sui titoli di proprietà classificati nei FVTOCI sia per l'allocazione a riserva dell'intero risultato di esercizio precedente come deliberato dall'Assemblea dei Soci del mese di maggio us. in coerenza con le raccomandazioni della Banca d'Italia.

Quanto agli aspetti di adeguatezza e solidità patrimoniale i Fondi Propri, calcolati sulla base dei criteri stabiliti dalle disposizioni regolamentari, ammontano ad Euro 45.383 mila (non considerato l'utile semestrale 2020) ed assicurano il pieno rispetto dei coefficienti stabiliti dall'accordo di Basilea III e di capitale aggiuntivo vincolanti rispetto ai limiti previsti dal precitato accordo, imposti dalla Banca d'Italia ad esito del processo SREP.

La Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 ed attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio) pari al 46,79% pienamente capiente su tutti i livelli vincolanti di capitale.

I principali indici economici, finanziari e di produttività

Indici patrimoniali (in percentuale)

| Voce | 30/06/2020 | 31/12/2019 | 30/06/2019 |
|--|------------|------------|------------|
| Patrimonio netto / Impieghi lordi clientela | 45,03 | 40,72 | 52,50 |
| Patrimonio netto / crediti deteriorati lordi clientela | 949,54 | 765,76 | 735,70 |
| Patrimonio netto / sofferenze nette | 4.467,49 | 4.178,67 | 3.623,88 |
| Patrimonio netto / raccolta diretta clientela | 20,95 | 20,11 | 17,15 |

Indici di efficienza/produttività del personale (importi in migliaia di Euro)

| Voce | 30/06/2020 | 31/12/2019 | 30/06/2019 |
|---|------------|------------|------------|
| Impieghi lordi clientela /dipendenti medi | 7.695 | 9.214 | 6.237 |
| Raccolta diretta clientela / dipendenti medi | 16.538 | 18.658 | 19.097 |
| Spese per il personale / margine di intermediazione | 21,96% | 19,83% | 19,74% |
| Margine di intermediazione / dipendenti medi | 485 | 567 | 552 |

Indici di redditività (in percentuale)

| Voce | 30/06/2020 | 31/12/2019 | 30/06/2019 |
|---|------------|------------|------------|
| ROE (utile di periodo/patrimonio netto escluso risultato d'esercizio) | 5,12 | 6,18 | 7,48 |
| ROA (utile di periodo / totale dell'attivo) | 0,76 | 0,92 | 1,04 |
| Cost/income (spese amministrative / margine di intermediazione) | 38,72 | 34,34 | 33,18 |
| Margine di interesse / margine di intermediazione | 69,15 | 63,44 | 66,40 |
| Commissioni nette da servizi / margine di intermediazione | 7,43 | 7,23 | 7,50 |

Indicatori di struttura (in percentuale)

| Voce | 30/06/2020 | 31/12/2019 | 30/06/2019 |
|--|------------|------------|------------|
| Crediti netti verso clientela / totale attivo | 34,56 | 35,33 | 26,44 |
| Raccolta diretta clientela / totale attivo | 72,67 | 73,71 | 84,11 |
| Impieghi lordi / raccolta diretta da clientela | 48,74 | 49,39 | 32,66 |

Indici di rischio (in percentuale)

| Voce | 30/06/2020 | 31/12/2019 | 30/06/2019 |
|---|------------|------------|------------|
| Sofferenze nette / crediti netti verso clientela | 0,99 | 1,00 | 1,50 |
| Inadempienze probabili nette / crediti netti verso clientela | 1,48 | 1,64 | 2,38 |
| Esposizioni deteriorate scadute nette / crediti netti verso clientela | 0,08 | 0,09 | 0,07 |
| Totale crediti deteriorati netti / crediti netti verso clientela | 2,55 | 2,73 | 3,96 |
| Sofferenze lorde / crediti lorde verso clientela | 2,47 | 2,86 | 4,23 |
| Inadempienze probabili lorde / crediti lorde verso clientela | 1,96 | 2,36 | 2,82 |
| Esposizioni deteriorate scadute lorde / crediti lorde verso clientela | 0,10 | 0,09 | 0,08 |
| Totale crediti deteriorati lorde / crediti lorde verso clientela | 4,53 | 5,32 | 7,14 |
| Indice di copertura delle sofferenze | 61,06 | 65,98 | 65,78 |
| Indice di copertura delle inadempienze probabili | 26,24 | 32,67 | 18,73 |
| Indice di copertura delle esposizioni scadute deteriorate | 17,27 | 7,78 | 11,40 |
| Indice di copertura dei crediti deteriorati | 45,05 | 50,18 | 46,56 |
| Indice di copertura dei crediti non deteriorati verso clientela | 0,40 | 0,27 | 0,43 |

Lo stato patrimoniale attivo e passivo al 30 giugno 2020 (valori in Euro)

Attivo:

| | Voci dell'attivo | 30/06/2020 | 31/12/2019 |
|------|--|--------------------|--------------------|
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | 294.344 | 254.896 |
| 20. | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico | 6.313.558 | 5.457.501 |
| | a) attività finanziarie detenute per la negoziazione; | 5.346.478 | 5.446.927 |
| | c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | 967.080 | 10.574 |
| 30. | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 167.315.727 | 173.168.553 |
| 40. | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 140.778.630 | 146.550.915 |
| | a) crediti verso banche | 6.021.955 | 5.625.700 |
| | b) crediti verso clientela | 134.756.675 | 140.925.215 |
| 80. | Attività materiali | 1.798.224 | 1.817.463 |
| 90. | Attività immateriali | 653 | 109 |
| 100. | Attività fiscali | 922.843 | 680.055 |
| | a) correnti | 156.875 | - |
| | b) anticipate | 765.968 | 680.055 |
| 120 | Altre attività | 1.181.206 | 1.152.992 |
| | Totale dell'attivo | 318.608.185 | 329.082.484 |

Passivo:

| | Voci del passivo e del patrimonio netto | 30/06/2020 | 31/12/2019 |
|------|--|--------------------|--------------------|
| 10. | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 261.037.606 | 274.229.249 |
| | a) debiti verso banche | 29.410.983 | 31.567.095 |
| | b) debiti verso la clientela | 83.167.604 | 74.469.461 |
| | c) titoli in circolazione | 148.459.019 | 168.192.693 |
| 60. | Passività fiscali | 2.185.024 | 3.303.815 |
| | a) correnti | - | 508.193 |
| | b) differite | 2.185.024 | 2.795.622 |
| 80. | Altre passività | 6.408.931 | 2.273.698 |
| 90. | Trattamento di fine rapporto del personale | 355.772 | 341.791 |
| 100. | Fondi per rischi e oneri: | 101.044 | 154.955 |
| | a) impegni e garanzie rilasciate | 56.044 | 24.955 |
| | c) altri fondi per rischi e oneri | 45.000 | 130.000 |
| 110. | Riserve da valutazione | 4.306.781 | 5.779.385 |
| 140. | Riserve | 11.499.591 | 8.484.989 |
| 150. | Sovrapprezzi di emissione | 1.500.000 | 1.500.000 |
| 160. | Capitale | 30.000.000 | 30.000.000 |
| 180. | Utile (Perdita) di periodo (+/-) | 1.210.436 | 3.014.602 |
| | Totale del passivo e del patrimonio netto | 318.605.185 | 329.082.484 |

Composizione merceologica della sottovoce 40 b) dell'attivo patrimoniale "Crediti verso Clientela" (valori in migliaia di Euro)

| Voce | 30/06/2020 | 31/12/2019 | Variazione assoluta | Variazione percentuale |
|--|----------------|----------------|---------------------|------------------------|
| Conti correnti | 16.262 | 22.678 | (6.416) | (28,29) |
| Mutui | 88.869 | 87.074 | 1.795 | (2,06) |
| Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 181 | 211 | (30) | (14,22) |
| Altri finanziamenti | 4.788 | 6.318 | (1.530) | (24,22) |
| Titoli di debito | 24.635 | 24.624 | 11 | (0,04) |
| Totale crediti verso clientela | 134.755 | 140.905 | (6.170) | (4,38) |

Situazione dei crediti per cassa al 30 giugno 2020 (valori in migliaia di Euro)

| Tipologia crediti | Esposizione lorda | Rettifiche di valore | Esposizione netta 30/06/2020 | Esposizione netta 31/12/2019 | Variazione percentuale |
|---|-------------------|----------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------|
| Sofferenze | 2.789 | (1.703) | 1.086 | 1.167 | (6,94) |
| Inadempienze probabili | 2.210 | (580) | 1.630 | 1.904 | (14,39) |
| Esposizione scadute | 110 | (19) | 91 | 102 | (10,78) |
| Totale crediti deteriorati | 5.109 | (2.302) | 2.807 | 3.173 | (11,53) |
| Crediti non deteriorati | 107.732 | (436) | 107.296 | 113.108 | (5,14) |
| Totale crediti verso clientela** | 112.841 | (2.738) | 110.103 | 116.281 | (5,31) |

** esclusivamente finanziamenti verso la clientela, non considerati i crediti per titoli di debito (Euro 24.635 mila netti al 30 giugno 2020 e Euro 24.624 mila al 31 dicembre 2019).

I crediti deteriorati forborne netti ammontano ad Euro 1.494 mila, non sono presenti crediti non deteriorati forborne.

Le svalutazioni analitiche, allo stato attuale, risultano consone ai potenziali rischi dei sottostanti crediti.

La riserva generica sui crediti non deteriorati evidenzia un livello di copertura dello 0,40% (al 31/12/2019 0,27%), ed è calcolata al netto delle quote contro garantite in via reale da titoli e/o denaro. Tale percentuale appare più che adeguata in relazione alla rischiosità dei crediti della specie. In relazione agli accantonamenti effettuati nel corso del primo semestre dell'esercizio, si rimanda a quanto relazionato in ordine alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti (voce 130 A).

Raccolta da clientela

I mezzi amministrati al 30 giugno 2020 sono riassunti e comparati con i dati alla fine dell'esercizio 2019 nella seguente tabella:

(valori in migliaia di Euro)

| Voce | 30/06/2020 | 31/12/2019 | Variazione assoluta | Variazione percentuale |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------|-------------------------------|
| Raccolta diretta da clientela | 231.530 | 242.553 | (11.023) | (4,54) |
| Raccolta indiretta da clientela | 37.113 | 38.914 | (1.801) | (4,63) |
| Totale raccolta | 268.643 | 281.467 | (12.824) | (4,56) |

Nel corso del primo semestre 2020 non sono state effettuate emissioni di prestiti obbligazionari.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 30 giugno 2020, comprensivo del risultato di periodo, evidenzia un saldo di Euro 48.517 mila a fronte di Euro 48.779 mila al 31 dicembre 2019.

Il conto economico al 30 giugno 2020 (valori in Euro)

| | Voci | 30/06/2020 | 30/06/2019 |
|-------------|--|--------------------|--------------------|
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati | 2.835.529 | 2.881.663 |
| | di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo | 2.789.611 | 2.879.937 |
| 20. | Interessi passivi e oneri assimilati | (488.795) | (495.197) |
| 30. | Margine di interesse | 2.346.734 | 2.386.466 |
| 40. | Commissioni attive | 283.559 | 305.761 |
| 50. | Commissioni passive | (31.360) | (36.178) |
| 60. | Commissioni nette | 252.199 | 269.583 |
| 70. | Dividendi e proventi simili | 3.921 | 29.871 |
| 80. | Risultato netto dell'attività di negoziazione | (236.735) | 110.563 |
| 100. | Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 1.082.744 | 797.337 |
| | a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 97.474 | 134.354 |
| | b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 985.270 | 662.983 |
| 110. | Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico | (55.000) | - |
| | a) <i>altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i> | (55.000) | - |
| 120. | Margine di intermediazione | 3.393.820 | 3.593.820 |
| 130. | Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: | (230.072) | (77.989) |
| | a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (174.339) | (165.351) |
| | b) <i>attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i> | (55.733) | 87.362 |
| 150. | Risultato netto della gestione finanziaria | 3.163.791 | 3.515.831 |
| 160. | Spese amministrative: | (1.314.030) | (1.192.490) |
| | a) spese per il personale | (745.276) | (709.521) |
| | b) altre spese amministrative | (568.754) | (482.969) |
| 170. | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (31.089) | (28.018) |
| | a) impegni e garanzie rilasciate | (31.089) | (28.018) |
| 180. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (54.463) | (52.260) |
| 190. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (78) | (24) |
| 200. | Altri oneri/proventi di gestione | 28.888 | 60.901 |
| 210. | Costi operativi | (1.370.772) | (1.211.891) |
| 260. | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 1.793.019 | 2.303.940 |
| 270. | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (582.583) | (767.479) |
| 280. | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 1.210.436 | 1.536.461 |
| 300. | Utile (Perdita) d'esercizio | 1.210.436 | 1.536.461 |

Informazioni sul conto economico

Margine di interesse

Il primo semestre dell'esercizio, rispetto a quanto emerso nell'analogo periodo 2019, evidenzia un decremento del margine di interesse del 1,66%.

Successivamente al 30 giugno 2020, e sino alla data della presente relazione, non si rilevano significative variazioni.

Commissioni nette

Le commissioni nette ammontano ad Euro 252 mila, al 30 giugno 2019 ammontavano ad Euro 270 mila (-6,45%).

Risultato netto dell'attività di negoziazione

Importo negativo per Euro 237 mila (nel 2019 positivo per Euro 111 mila) è principalmente composto dalle rivalutazioni su titoli OICR e di capitale di proprietà della Banca, presenti nella voce 20 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico".

Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie

Si attesta ad Euro 1.083 mila ed è aumentato di Euro 285 mila (in percentuale +27,98) rispetto all'analogo periodo del 2019.

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti

L'importo di Euro (230) mila comprende svalutazioni su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Euro (174) mila (di cui su crediti vs clientela per Euro (169) mila e su titoli di debito per Euro (5) mila) ed Euro (56) mila per rettifiche di valore su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Costi operativi

Ammontano ad Euro (1.371) mila in aumento del 13,11% rispetto al dato di giugno 2019.

L'analisi sull'andamento delle stesse conferma che saranno rispettati a fine anno gli importi deliberati nel budget 2020.

Il capitale sociale

Il capitale sociale al 30.06.2020, deliberato ed interamente versato, è invariato rispetto ai precedenti esercizi e ammonta a Euro 30.000 mila suddiviso in numero 30.000.000 di azioni del valore nominale unitario di 1 (uno) Euro cadauna.

Azioni proprie

In aderenza a quanto previsto dalla vigente normativa, si precisa che nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2020 Banca Santa Giulia non ha effettuato, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona, operazioni di acquisto o vendita concernenti azioni proprie.

Eventi successivi alla data di riferimento della relazione semestrale:

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio semestrale abbreviato e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Evoluzione prevedibile della gestione

La congiuntura economica risulta ancora condizionata in misura significativa dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria e persistono, quindi, rischi prospettici di difficile valutazione e quantificazione, essendo legati alle dinamiche della pandemia.

Siamo comunque confidenti, stante la situazione aziendale, riguardo alla capacità di Banca Santa Giulia di valutare e presidiare tali i rischi ed i loro possibili impatti sulla situazione economica e patrimoniale, avendo cura, al contempo, di perseguire il miglioramento della capacità reddituale, rispetto a quanto registrato nei primi sei mesi del 2020.

Si segnala che alla data odierna non sono sorti contenziosi legali o reclami che possano influire sul buon andamento dell'istituto.

Riteniamo infine di avere esaurientemente descritto lo stato della società, i risultati raggiunti e di aver illustrato le informazioni indicate nell'art. 2381 c.c., ribadendo la piena veridicità e fedeltà del bilancio semestrale abbreviato al 30.06.2020 con le scritture contabili.

Chiari, 06 ottobre 2020

Il Consiglio di Amministrazione



SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Valori in Euro

| | Voci dell'attivo | 30/06/2020 | 31/12/2019 |
|------|--|--------------------|--------------------|
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | 294.344 | 254.896 |
| 20. | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico | 6.313.558 | 5.457.501 |
| | a) attività finanziarie detenute per la negoziazione; | 5.346.478 | 5.446.927 |
| | c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | 967.080 | 10.574 |
| 30. | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 167.315.727 | 173.168.553 |
| 40. | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 140.778.630 | 146.550.915 |
| | a) crediti verso banche | 6.021.955 | 5.625.700 |
| | b) crediti verso clientela | 134.756.675 | 140.925.215 |
| 80. | Attività materiali | 1.798.224 | 1.817.463 |
| 90. | Attività immateriali | 653 | 109 |
| 100. | Attività fiscali | 922.843 | 680.055 |
| | b) correnti | 156.875 | - |
| | b) anticipate | 765.968 | 680.055 |
| 120 | Altre attività | 1.181.206 | 1.152.992 |
| | Totale dell'attivo | 318.608.185 | 329.082.484 |

Passivo*Valori in Euro*

| | Voci del passivo e del patrimonio netto | 30/06/2020 | 31/12/2019 |
|-------------|--|--------------------|--------------------|
| 10. | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 261.037.606 | 274.229.249 |
| | a) debiti verso banche | 29.410.983 | 31.567.095 |
| | b) debiti verso la clientela | 83.167.604 | 74.469.461 |
| | c) titoli in circolazione | 148.459.019 | 168.192.693 |
| 60. | Passività fiscali | 2.185.024 | 3.303.815 |
| | a) correnti | - | 508.193 |
| | b) differite | 2.185.024 | 2.795.622 |
| 80. | Altre passività | 6.408.931 | 2.273.698 |
| 90. | Trattamento di fine rapporto del personale | 355.772 | 341.791 |
| 100. | Fondi per rischi e oneri: | 101.044 | 154.955 |
| | a) impegni e garanzie rilasciate | 56.044 | 24.955 |
| | c) altri fondi per rischi e oneri | 45.000 | 130.000 |
| 110. | Riserve da valutazione | 4.306.781 | 5.779.385 |
| 140. | Riserve | 11.499.591 | 8.484.989 |
| 150. | Sovrapprezzi di emissione | 1.500.000 | 1.500.000 |
| 160. | Capitale | 30.000.000 | 30.000.000 |
| 180. | Utile (Perdita) di periodo (+/-) | 1.210.436 | 3.014.602 |
| | Totale del passivo e del patrimonio netto | 318.605.185 | 329.082.484 |

Conto Economico

Valori in Euro

| | Voci | 30/06/2020 | 30/06/2019 |
|------|--|--------------------|--------------------|
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati | 2.835.529 | 2.881.663 |
| | di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo | 2.789.611 | 2.879.937 |
| 20. | Interessi passivi e oneri assimilati | (488.795) | (495.197) |
| 30. | Margine di interesse | 2.346.734 | 2.386.466 |
| 40. | Commissioni attive | 283.559 | 305.761 |
| 50. | Commissioni passive | (31.360) | (36.178) |
| 60. | Commissioni nette | 252.199 | 269.583 |
| 70. | Dividendi e proventi simili | 3.921 | 29.871 |
| 80. | Risultato netto dell'attività di negoziazione | (236.735) | 110.563 |
| 100. | Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 1.082.744 | 797.337 |
| | a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 97.474 | 134.354 |
| | b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 985.270 | 662.983 |
| 110. | Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico | (55.000) | - |
| | c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | (55.000) | - |
| 120. | Margine di intermediazione | 3.393.820 | 3.593.820 |
| 130. | Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: | (230.072) | (77.989) |
| | a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (174.339) | (165.351) |
| | b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | (55.733) | 87.362 |
| 150. | Risultato netto della gestione finanziaria | 3.163.791 | 3.515.831 |
| 160. | Spese amministrative: | (1.314.030) | (1.192.490) |
| | a) spese per il personale | (745.276) | (709.521) |
| | b) altre spese amministrative | (568.754) | (482.969) |
| 170. | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (31.089) | (28.018) |
| | a) impegni e garanzie rilasciate | (31.089) | (28.018) |
| 180. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (54.463) | (52.260) |
| 190. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (78) | (24) |
| 200. | Altri oneri/proventi di gestione | 28.888 | 60.901 |
| 210. | Costi operativi | (1.370.772) | (1.211.891) |
| 260. | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 1.793.019 | 2.303.940 |
| 270. | Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente | (582.583) | (767.479) |
| 280. | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 1.210.436 | 1.536.461 |
| 300. | Utile (Perdita) di periodo | 1.210.436 | 1.536.461 |

Prospetto della redditività complessiva

Valori in Euro

| | Voci | 30/06/2020 | 30/06/2019 |
|-------------|--|--------------------|------------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | 1.210.436 | 1.536.461 |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico: | | |
| 20. | Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| 30. | Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio) | - | - |
| 40. | Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| 50. | Attività materiali | - | - |
| 60. | Attività immateriali | - | - |
| 70. | Piani a benefici definiti | 3.414 | (23.795) |
| 80. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| 90. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico: | | |
| 100. | Coperture di investimenti esteri | - | - |
| 110. | Differenze di cambio | - | - |
| 120. | Coperture dei flussi finanziari | - | - |
| 130. | Strumenti di copertura (elementi non designati) | - | - |
| 140. | Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | (1.476.018) | 3.250.701 |
| 150. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| 160. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| 170. | Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | (1.472.604) | 3.226.906 |
| 180. | Redditività complessiva (Voce 10+170) | (262.168) | 4.763.367 |

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto variazioni al 30/06/2019

Valori in Euro

| | esistenze al 31.12.2018 | Modifica saldi apertura | esistenze al 01.01.2019 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | Patrimonio netto al 30.06.2019 | | | | | |
|-----------------------------------|----------------------------|-------------------------|----------------------------|---|-----------------------------------|---------------------------|---------------------------------|----------------------------|---|---|-------------------------------|---------------|--------------------------------------|---|--|--|--|-------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | Redditività complessiva di periodo 30.06.2019 | | | | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione di strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | | | | | | |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 30.000.000 | | 30.000.000 | - | | - | | | | | | | | | | | | 30.000.000 |
| b) altre azioni | - | | - | - | | - | | | | | | | | | | | | - |
| Sovrapprezzi di emissione | 1.500.000 | | 1.500.000 | - | | - | | | | | | | | | | | | 1.500.000 |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 7.800.247 | - | 7.800.247 | 684.742 | | - | | | | | | | | | | | | 8.484.989 |
| b) altre | - | - | - | - | | - | | | | | | | | | | | | - |
| Riserve da valutazione | (2.181.642) | - | (2.181.642) | - | | - | | | | | | | | | | | | 1.045.264 |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | | - | | | | | | | | | | | | - |
| Azioni proprie | - | - | - | - | | - | | | | | | | | | | | | - |
| Utile (Perdita) di periodo | 1.884.742 | - | 1.884.742 | (684.742) | | (1.200.000) | | | | | | | | | | | | 1.536.461 |
| Patrimonio netto | 39.003.347 | - | 39.003.347 | - | | (1.200.000) | | | | | | | | | | | | 42.566.714 |

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto variazioni al 30/06/2020
Valori in Euro

| | esistenze al 31.12 2019 | Modifica saldi apertura | esistenze al 01.01 2020 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | Patrimonio netto al 30.06 2020 | | | | | |
|--------------------------------------|----------------------------|-------------------------|----------------------------|---|-----------------------------------|---------------------------|---------------------------|----------------------------|---|---|-------------------------------|---------------|--------------------------------------|---|--|--|-----------|------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione di strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | | Redditività complessiva di esercizio 30.06 2020 | | | | |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 30.000.000 | | 30.000.000 | - | | | | | | | | | | | | | | 30.000.000 |
| b) altre azioni | - | | - | | | | | | | | | | | | | | | - |
| Sovrapprezzi di emissione | 1.500.000 | | 1.500.000 | | | | | | | | | | | | | | | 1.500.000 |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 8.484.989 | | 8.484.989 | 3.014.602 | | | | | | | | | | | | | | 11.499.591 |
| b) altre | - | | - | | | | | | | | | | | | | | | - |
| Riserve da valutazione | 5.779.385 | | 5.779.385 | | | | | | | | | | | | | | | 4.306.781 |
| Strumenti di capitale | - | | - | | | | | | | | | | | | | | | - |
| Azioni proprie | - | | - | | | | | | | | | | | | | | | - |
| Utile (Perdita) di esercizio | 3.014.602 | | 3.014.602 | (3.014.602) | | | | | | | | | | | | | | 1.210.436 |
| Patrimonio netto | 48.778.976 | | 48.778.976 | | | | | | | | | | | | | | (262.168) | 48.516.808 |

NOTE ILLUSTRATIVE

Le presenti "Note illustrative" sono state predisposte facendo riferimento alla struttura della nota integrativa prevista dalla Circolare di Banca d'Italia 262 per il bilancio di esercizio, seppure con un contenuto informativo limitato trattandosi di un bilancio semestrale redatto in forma abbreviata.

A seguito dell'emanazione del D. Lgs. 38/2005, la Banca è tenuta alla redazione del Bilancio d'esercizio in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), come recepiti dall'Unione Europea. La Banca d'Italia definisce gli schemi e le regole di compilazione del bilancio nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, inclusi i successivi aggiornamenti. Attualmente è in vigore il sesto aggiornamento, emanato in data 30 novembre 2018.

Conformemente al bilancio d'esercizio, i presenti Prospetti contabili semestrali sono redatti, pertanto, in conformità ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in vigore alla data di riferimento del presente documento, ivi inclusi i documenti interpretativi IFRIC e SIC limitatamente a quelli applicati per la redazione dei prospetti contabili al 30 giugno 2020.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali si è fatto riferimento, inoltre, al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statement, ossia al 'Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio', emanato dallo IASB. Sul piano interpretativo si sono tenuti in considerazione anche i documenti sull'applicazione in Italia dei principi contabili IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il bilancio semestrale abbreviato è composto dagli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti di movimentazione del patrimonio netto e dalle note illustrative.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e del Conto Economico, nonché il Prospetto della redditività complessiva e il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono redatti in unità di Euro, mentre le presenti note illustrative, quando non diversamente indicato, sono espresse in migliaia di Euro. Le eventuali differenze riscontrabili fra l'informativa fornita nelle Note esplicative e gli schemi di bilancio sono attribuibili ad arrotondamenti.

Nella predisposizione dei Prospetti contabili sono stati utilizzati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del dicembre 2005, secondo l'ultimo aggiornamento in vigore. Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi.

In conformità a quanto disposto dalla Circolare n. 262 emanata dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferiscono i Prospetti contabili semestrali, né per quello precedente.

Nel periodo intercorrente tra la data di riferimento dei Prospetti contabili semestrali e la loro approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

TABELLE ESPLICATIVE
(importi in migliaia di Euro)

Nella presente sezione vengono riportate le tabelle esplicative relative alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della banca.

Composizione delle principali voci di stato patrimoniale:

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (Voce 20)

La Banca classifica in questa voce le attività finanziarie diverse da quelle iscritte tra le 'Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva' (Voce 30) e tra le 'Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato' (Voce 40).

Al 30 giugno 2020 ammontano ad Euro 6.314 mila (Euro 5.458 mila al 31.12.2019) e sono composte prevalentemente da quote di OICR e titoli di capitale diversi dalle partecipazioni.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (Voce 30)

Secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, devono includere le attività che soddisfano congiuntamente le seguenti condizioni:

- il modello di business associato all'attività finanziaria ha l'obiettivo sia di incassare i flussi finanziari previsti contrattualmente sia di incassare i flussi derivanti dalla vendita (Business Model Hold to Collect and Sell);
- il cosiddetto SPPI Test (i termini contrattuali prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire) viene superato.

Al 30 giugno 2020 ammontano ad Euro 167.316 mila (Euro 173.169 mila al 31.12.2019) e sono composti da titoli governativi per Euro 156.170 mila, titoli di debito bancari per Euro 5.308 mila, e titoli di società non finanziarie per Euro 5.838 mila.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (Voce 40)

Secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, le attività valutate al costo ammortizzato devono includere le attività che soddisfano congiuntamente le seguenti condizioni:

- il modello di business associato all'attività finanziaria ha l'obiettivo di incassare i flussi finanziari previsti contrattualmente (Business Model Hold to Collect);
- il cosiddetto SPPI Test (i termini contrattuali prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo da restituire) risulta superato.

Pertanto la Banca iscrive nella presente voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche inseriti nell'ambito del Business Model HTC e che superano l'SPPI Test;
- gli impieghi con la clientela nelle diverse forme tecniche inseriti nell'ambito di un Business Model HTC e che superano l'SPPI Test;
- i titoli di debito inseriti nell'ambito di un Business Model HTC e che superano l'SPPI Test.

Al 30 giugno 2020 la Voce 40 è pari ad Euro 140.779 mila (Euro 146.551 mila al 31.12.2019) ed è composta dalle seguenti sottovoci:

- a) crediti verso Banche: Euro 6.022 mila (Euro 5.626 mila al 31.12.2019);
- b) crediti verso Clientela: Euro 134.757 mila (Euro 140.925 mila al 31.12.2019); questa sottovoce comprende anche titoli di debito per Euro 24.635 mila. I crediti per finanziamenti verso la clientela ordinaria sono pari ad Euro 112.841 mila, in diminuzione rispetto al 31.12.2019 del 5,31%.

I crediti verso Banche pari ad Euro 6.022 mila sono così composti:

- conti correnti e depositi liberi Euro 3.065 mila (Euro 2.737 mila al 31.12.2019);

- depositi a scadenza Euro 962 mila (Euro 874 mila al 31.12.2019) trattasi della Riserva Obbligatoria presso la Banca d'Italia;
- titoli di debito Euro 1.995 mila (Euro 2.015 mila al 31.12.2019).

I crediti della specie (Voce 40) sono esposti al netto delle rettifiche di valore derivanti da svalutazioni come previsto dal principio contabile IFRS 9. Per gli aspetti quantitativi si rimanda alla specifica sezione di conto economico.

Attività materiali (Voce 80)

| Attività/Valori | 30.06.2020 | 31.12.2019 |
|--|--------------|--------------|
| 1. Attività di proprietà | 1.704 | 1.711 |
| a) terreni | 748 | 748 |
| b) fabbricati | 900 | 923 |
| c) mobili | 0 | 0 |
| d) impianti elettronici | 19 | 4 |
| e) altre | 37 | 36 |
| 2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing | 94 | 106 |
| a) terreni | 0 | 0 |
| b) fabbricati | 41 | 48 |
| c) mobili | 0 | 0 |
| d) impianti elettronici | 0 | 0 |
| e) altre | 53 | 58 |
| Totale | 1.798 | 1.817 |

Alla data del bilancio semestrale abbreviato non sussistono impegni per l'acquisto di attività materiali.

2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing: Euro 94 mila: di cui Euro 53 mila autovetture ed Euro 41 mila immobili.

Fiscalità corrente e differita (Voce 100 attivo e Voce 60 passivo)

Imposte correnti

Come previsto dalla circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, quinto aggiornamento, le imposte correnti sono esposte in bilancio come saldo tra le attive e le passive.

Attività per imposte anticipate: composizione voce 100 b) attivo:

In contropartita del conto economico Euro 568 mila relative a:

- attività fiscali anticipate IRES su crediti Legge 214/2011 Euro 486 mila;
- attività fiscali anticipate IRAP su crediti Legge 214/2011 Euro 41 mila;
- attività fiscali anticipate IRES altre Euro 35 mila;
- attività fiscali anticipate IRAP altre Euro 6 mila.

In contropartita del patrimonio netto Euro 198 mila di cui:

- attività fiscali anticipate IRES cumulate su riserve negative OCI su attività finanziarie per Euro 121 mila;
- attività fiscali anticipate IRAP cumulate su riserve negative OCI su attività finanziarie per Euro 24 mila;

- altre attività fiscali anticipate: Euro 47 mila IRES e Euro 6 mila IRAP.

Passività per imposte differite: composizione voce 60 b) passivo

In contropartita al patrimonio netto Euro 2.185 mila relative ad imposte differite cumulate su riserve positive OCI su attività finanziarie di cui Euro 1.817 mila IRES e Euro 368 mila IRAP.

Altre attività (Voce 120)

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Composizione merceologica della voce 120 dell'attivo patrimoniale "Altre attività"

| Voci | 30.06.2020 | 31.12.2019 |
|--|-------------------|-------------------|
| Crediti tributari verso erario e altri enti impositori | 614 | 866 |
| Partite in corso di lavorazione | 131 | 193 |
| Clienti e ricavi da incassare | 1 | 1 |
| Ratei e risconti attivi non capitalizzati | 21 | 26 |
| Migliorie e spese incrementative su beni separabili | 36 | 37 |
| Anticipi a fornitori | 15 | 14 |
| Altri debitori diversi | 363 | 16 |
| Totale | 1.181 | 1.153 |

Altri debitori diversi Euro 363: di cui Euro 350 relativo a cessione crediti deteriorati.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (Voce 10)

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituite da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

I debiti verso altri istituti di credito, i debiti verso la clientela e i titoli in circolazione comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto dell'eventuale ammontare riacquistato, non classificate tra le 'Passività finanziarie designate al fair value'.

L'importo di Euro 261.038 mila è così composto:

- Debiti verso Banche Euro 29.411 mila cui Euro 419 mila per residuo debito relativo all'immobile aziendale in leasing finanziario e Euro 28.992 mila per finanziamenti contro garantiti da pool di titoli;
- Debiti verso la clientela Euro 83.168 mila (Euro 74.469 mila al 31.12.2019). Importo comprensivo di debiti verso la clientela per contratti leasing (IFRS 16) per Euro 85 mila.
- Titoli in circolazione Euro 148.459 mila (Euro 168.193 mila al 31.12.2019) costituito da certificati di deposito.

Altre passività (Voce 80)

Composizione merceologica della voce 80 del passivo patrimoniale "Altre passività"

| Voci | 30.06.2020 | 31.12.2019 |
|---|--------------|--------------|
| Debiti verso l'Erario e verso altri enti impositori per imposte indirette | 2.857 | 629 |
| Debiti verso fornitori e spese da liquidare | 63 | 129 |
| Debiti verso il personale | 139 | 60 |
| Altre partite in corso di lavorazione | 149 | 91 |
| Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria | 13 | 7 |
| Saldo partite illiquide di portafoglio | 3.100 | 1.253 |
| Creditori diversi - altre | 88 | 102 |
| Totale | 6.409 | 2.274 |

Trattamento di fine rapporto (Voce 90)

Nella presente voce figura il Trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dal principio contabile IAS 19, pertanto la voce del Trattamento di fine rapporto iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO).

L'importo del Trattamento fine rapporto iscritto nel bilancio semestrale abbreviato, rivalutato secondo le indicazioni dell'attuario, è pari a Euro 356 mila. Il Trattamento di fine rapporto, calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di tesoreria INPS, ammonta a Euro 308 mila.

Fondo rischi ed oneri (Voce 100)

Euro 101 mila, di cui Euro 56 mila su impegni e garanzie rilasciate (Euro 25 mila al 31.12.2019) e Euro 45 mila per il sistema incentivante del personale (Euro 130 mila al 31.12.2019).

Riserve da valutazione (Voce 110)

Positiva per Euro 4.307 mila (Euro 5.779 al 31.12.2019). Trattasi principalmente delle riserve sui titoli di proprietà della Banca iscritti nella voce 30 dell'attivo "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*". Nel dettaglio l'importo risulta composto da una riserva positiva netta su titoli per Euro 4.524 mila, da una riserva negativa netta su titoli per Euro (228) mila e da una riserva positiva per l'attualizzazione del Trattamento di fine rapporto di Euro 11 mila, iscritte al netto dei corrispondenti effetti fiscali differiti.

Riserve (Voce 160)

Euro 11.500 mila così composta:

- Riserva Legale Euro 3.148 mila;
- Riserve di Utili Euro 8.423 mila;
- Altre riserve Euro (71) mila.

Composizione delle principali voci economiche:

Interessi attivi ed altri proventi assimilati (Voce 10)

Composizione della voce 10 di conto economico "Interessi attivi ed altri proventi assimilati"

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | TOTALE 30.06.2020 | TOTALE 30.06.2019 |
|---|------------------|---------------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico: | 45 | 0 | 0 | 45 | 0 |
| 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i> | 19 | 0 | 0 | 19 | 0 |
| 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | 26 | 0 | 0 | 26 | 0 |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 1.305 | 0 | X | 1.305 | 1.507 |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | 274 | 1.164 | X | 1.438 | 1.364 |
| 3.1 Crediti verso banche | 21 | 4 | X | 25 | 38 |
| 3.2 Crediti verso clientela | 253 | 1.160 | X | 1.413 | 1.326 |
| 4. Derivati di copertura | X | X | 0 | 0 | 0 |
| 5. Altre attività | X | X | 0 | 0 | 0 |
| 6. Passività finanziarie | X | 48 | X | 48 | 11 |
| Totale | 1.624 | 1.212 | 0 | 2.836 | 2.882 |
| di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| di cui: interessi attivi su leasing finanziario | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo | | | | 2.790 | 2.880 |

Interessi passivi ed altri oneri assimilati (Voce 20)

Composizione della voce 20 di conto economico "Interessi passivi ed altri oneri assimilati"

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | TOTALE 30.06.2020 | TOTALE 30.06.2019 |
|--|--------------|--------------|------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (108) | (381) | 0 | (489) | (495) |
| 1.1 Debiti verso banche centrali | 0 | X | 0 | 0 | 0 |
| 1.2 Debiti verso banche | (20) | X | 0 | (20) | (1) |
| 1.3 Debiti verso clientela | (88) | X | 0 | (88) | (96) |
| 1.4 Titoli in circolazione | X | (380) | 0 | (380) | (398) |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3. Passività finanziarie designate al fair value | 0 | (1) | 0 | (1) | 0 |
| 4. Altre passività e fondi | X | X | 0 | 0 | 0 |
| 5. Derivati di copertura | X | X | 0 | 0 | 0 |
| 6. Attività finanziarie | X | X | X | 0 | 0 |
| Totale | (108) | (381) | 0 | (489) | (495) |
| di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

Commissioni nette (Voce 60)

Le commissioni nette sono pari ad Euro 252 mila (Euro 270 mila al 30.06.2019).

Di seguito la composizione delle commissioni attive pari ad Euro 283 mila:

| Tipologia servizi/Valori | Totale giugno 2020 | Totale giugno 2019 |
|---|--------------------|--------------------|
| a) garanzie rilasciate | 8 | 7 |
| b) derivati su crediti | 0 | 0 |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza: | 25 | 14 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 0 | 0 |
| 2. negoziazione di valute | 3 | 3 |
| 3. gestioni individuali di portafogli | 0 | 0 |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 2 | 2 |
| 5. banca depositaria | 0 | 0 |
| 6. collocamento di titoli | 8 | 4 |
| 7. attività di ricezione e trasmissione di ordini | 12 | 5 |
| d) servizi di incasso e pagamento | 61 | 70 |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti | 168 | 173 |
| j) altri servizi | 21 | 43 |
| Totale | 283 | 307 |

Risultato netto dell'attività di negoziazione (Voce 80)

Composizione della voce 80 di conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

| Operazioni / Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto [(A+B) - (C+D)] |
|--|-----------------|---------------------------|------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | 27 | 37 | (300) | 0 | (236) |
| 1.1 Titoli di debito | 25 | 0 | (17) | 0 | 8 |
| 1.2 Titoli di capitale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | 2 | 10 | (283) | 0 | (271) |
| 1.4 Finanziamenti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1.5 Altre | 0 | 27 | 0 | 0 | 27 |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2.1 Titoli di debito | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2.2 Debiti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2.3 Altre | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio | X | X | X | X | 0 |
| 4. Strumenti derivati | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale giugno 2020 | 27 | 37 | (300) | 0 | (236) |
| Totale giugno 2019 | 83 | 87 | (50) | (10) | 110 |

Utili (perdite) da cessione o riacquisto (Voce 100)

Composizione della voce 100 di conto economico "Utili (perdite) da cessione o riacquisto"

| Voci/Componenti reddituali | Totale giugno 2020 | | | Totale giugno 2019 | | |
|---|--------------------|--------------|-----------------|--------------------|----------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| A. Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | 939 | (842) | 97 | 134 | 0 | 134 |
| 1.1 Crediti verso banche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1.2 Crediti verso clientela | 939 | (842) | 97 | 134 | 0 | 134 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 985 | 0 | 985 | 663 | 0 | 663 |
| 2.1 Titoli di debito | 985 | 0 | 985 | 663 | 0 | 663 |
| 2.2 Finanziamenti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale attività | 1.924 | (842) | 1.082 | 797 | 0 | 797 |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1.1 Debiti verso banche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1.3 Debiti verso clientela | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1.3 Titoli in circolazione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale passività | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito (Voce 130 a)

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | Totale | Totale |
|--|--------------------------|--------------|--------------|------------------------|--------------|--------------|--------------|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | 30.06.2020 | 30.06.2019 |
| | | write-off | Altre | | | | |
| A. Crediti verso banche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - finanziamenti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - titoli di debito | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Di cui: crediti impaired acquisiti o originati | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B. Crediti verso clientela: | (135) | 0 | (273) | 0 | 234 | (174) | (165) |
| - finanziamenti | (130) | 0 | (273) | 0 | 234 | (169) | (156) |
| - titoli di debito | (5) | 0 | 0 | 0 | 0 | (5) | (9) |
| Di cui: crediti impaired acquisiti o originati | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | (135) | 0 | (273) | 0 | 234 | (174) | (165) |

Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito (Voce 130 b)

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | Totale | Totale |
|--|--------------------------|--------------|----------|------------------------|--------------|-------------|------------|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | 30.06.2020 | 30.06.2019 |
| | | Write-off | Altre | | | | |
| A. Titoli di debito | (56) | 0 | 0 | 0 | 0 | (56) | 88 |
| B. Finanziamenti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - Verso clientela | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - Verso banche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | (56) | 0 | 0 | 0 | 0 | (56) | 88 |

Spese amministrative (Voce 160)

Di seguito il dettaglio delle due sottovoci:

Spese per il personale (Voce 160 a)

| Tipologia di spese/Valori | Totale 30.06.2020 | Totale 30.06.2019 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1) Personale dipendente | (727) | (692) |
| a) salari e stipendi | (522) | (496) |
| b) oneri sociali | (137) | (122) |
| c) indennità di fine rapporto | (15) | (13) |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | (20) | (18) |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | 0 | 0 |
| - a contribuzione definita | 0 | 0 |
| - a benefici definiti | 0 | 0 |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | (12) | (11) |
| - a contribuzione definita | (12) | (11) |
| - a benefici definiti | 0 | 0 |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | 0 | 0 |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti (*) | (21) | (33) |
| 2) Altro personale in attività | 0 | 0 |
| 3) Amministratori e sindaci | (18) | (19) |
| Totale | (745) | (710) |

(*) *altri benefici a favore dei dipendenti cfr tabella successiva*

() Altri benefici a favore dei dipendenti*

| | Totale 30.06.2020 | Totale 30.06.2019 |
|---|------------------------------|------------------------------|
| Spese per il personale varie: accantonamento premio fedeltà | 0 | 0 |
| Spese per il personale varie: assicurazioni | (11) | (11) |
| Spese per il personale varie: spese per buoni pasto | (8) | (9) |
| Spese per il personale varie: spese di formazione | 0 | 0 |
| Spese per il personale varie: altri benefici | (2) | (13) |
| Altri benefici a favore di dipendenti | (21) | (33) |

Altre spese amministrative (Voce 160 b)

| Spese di amministrazione | Totale 30.06.2020 | Totale 30.06.2019 |
|---|------------------------------|------------------------------|
| Spese di amministrazione | (462) | (381) |
| Spese ICT | (173) | (119) |
| Spese informatiche | (147) | (89) |
| Elaborazione dati | (6) | (30) |
| Spese per Pubblicità e rappresentanza | (3) | (4) |
| Spese per beni immobili e mobili | (37) | (62) |
| Affitti immobili | - | - |
| Pulizia | (6) | (4) |
| Utenze e riscaldamento | (6) | (16) |
| Manutenzioni | (10) | (10) |
| Altri affitti e canoni passivi | (0) | (32) |
| Spese per vigilanza e trasporto valori | (4) | (5) |
| Spese per assicurazioni | (17) | (11) |
| Spese per servizi professionali e consulenze | (93) | (71) |
| Spese per contributi associativi | (87) | (54) |
| Contributi associativi | (86) | (44) |
| Contribuzione a Fondo Naz. di Risoluzione e al Sistema di Garanzia dei Depositi | (1) | (10) |
| Altre spese per acquisto beni e servizi | (48) | (55) |
| Cancelleria | (5) | (7) |
| Spese postali e per trasporti | (3) | (11) |
| Altre spese amministrative | (31) | (37) |
| Spese per imposte indirette e tasse | (107) | (102) |
| - di cui imposta di bollo | (103) | (96) |
| - di cui imposte sugli immobili | (2) | (2) |
| - altre imposte | (2) | (4) |
| Totale altre spese amministrative | (569) | (483) |

Altri oneri/proventi di gestione (Voce 200)

Composizione della voce 200 "altri oneri/proventi di gestione"

Le seguenti tabelle dettano gli altri oneri/proventi di gestione:

Oneri di gestione

| Voci | 30/06/2020 | 30/06/2019 |
|--|-------------|-------------|
| Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria | (20) | (12) |
| Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi non separabili | (1) | (1) |
| TOTALE | (21) | (13) |

Proventi di gestione

| Voci | 30/06/2020 | 30/06/2019 |
|---|------------|------------|
| Recupero imposte e tasse | 39 | 62 |
| Recupero spese su operazioni bancarie | 2 | 2 |
| Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria | 9 | 9 |
| Commissioni di istruttoria veloce | 1 | 1 |
| TOTALE | 51 | 74 |

Imposte sul reddito del periodo

Composizione della voce 270 di conto economico "Imposte sul reddito del periodo"

L'importo a bilancio Euro (583) mila è così composto:

- Imposte correnti sul reddito - IRAP: Euro (104) mila;
- Imposte correnti sul reddito - IRES: Euro (431) mila;
- Variazioni imposte anticipate - IRES: Euro (44) mila;
- Variazioni imposte anticipate - IRAP: Euro (4) mila;

Numero medio di dipendenti per categoria

| Voci | 30/06/2020 | 30/06/2019 |
|----------------------------------|------------|------------|
| Personale dipendente: | | |
| a) dirigenti | 2 | 2 |
| b) quadri direttivi | 5 | 5 |
| c) restante personale dipendente | 7 | 6 |
| Altro personale: | - | - |
| TOTALE | 14 | 13 |

Informazioni sul patrimonio:

Composizione del patrimonio dell'impresa

| Voci | Importo |
|---|---------------|
| Capitale | 30.000 |
| Sovrapprezzi di emissione | 1.500 |
| Riserva Legale | 3.148 |
| Riserve di Utili | 8.423 |
| Altre Riserve | (71) |
| Riserve da valutazione attività finanziarie | 4.295 |
| Utile (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | 12 |
| Utile di periodo | 1.210 |
| TOTALE | 48.517 |

Fondi Propri

Il capitale primario di classe 1 al 30.06.2020 è pari a Euro 45.383 mila (Euro 44.814 mila al 31.12.2019); non è stata considerata la quota parte di utile semestrale 2020 pari ad Euro 1.210 mila. Prospettivamente, una volta assolti gli obblighi del CRR, i Fondi Propri ricalcolati comprendendo la quota parte di utile semestrale non distribuito (previsti Euro 300 mila di dividendi), saranno pari a Euro 46.293 mila.

Prospetto di raccordo tra risultato del periodo e risultato computabile ai fini dei fondi propri

| | 30.06.2020 |
|--|------------|
| Utile di periodo | 1.210 |
| Utile di periodo destinato ai soci (dividendi) | 300 |
| Risultato computabile ai fini del Patrimonio di Vigilanza | 910 |

Adeguatezza patrimoniale

Le attività di rischio ponderate al 30 giugno 2020 ammontano ad Euro 96,999 mila (al 31 dicembre 2019 erano Euro 96.266 mila), conseguentemente al 30 giugno 2019 il *CET 1 ratio*, il *Tier 1 Capital ratio* e il *Total Capital ratio* sono pari al 46,79% (46,52% al 31 dicembre 2019).

Chiari, 06 ottobre 2020

Il Consiglio di Amministrazione



